



RICOSTRUIRE LEGAMI E UNITA' NELL'AZIONE DEL PARTITO

Cerchiamo di avere maggiore consapevolezza di noi stessi, della necessità di dare valore alla nostra soggettività politica. A maggior ragione in una fase di crisi come quella che stiamo attraversando che, come e ancor più di altre crisi, tende a produrre divisione sociale, smobilitazione degli elementi di coscienza e organizzazione collettiva. Affrontiamo le ricadute regressive di questa crisi a mani nude, con pochi mezzi materiali. La nostra principale risorsa sono le centinaia e centinaia di Circoli, le migliaia di militanti sparsi in tutto il paese dediti alla lotta, alle pratiche sociali, all'iniziativa politica. Una presenza politica preziosissima e oltremodo necessaria per qualsiasi iniziativa di ripresa unitaria della sinistra. Nostro obiettivo è di consolidare e rafforzare questa presenza, di porci come fattore di sviluppo di un movimento unitario di opposizione e di alternativa al neoliberismo e al capitalismo in crisi. Per fare questo dobbiamo produrci in un salto di qualità: meno spirito di delega, più coscienza, più volontà, più organizzazione, più capacità di iniziativa e battaglia politica.

E' con questo spirito che abbiamo deciso di far uscire un notiziario dedicato alla vita e alle attività del Partito della Rifondazione Comunista. Un notiziario indirizzato alle iscritte e agli iscritti, volto a dare impulso alle attività di collegamento e insediamento del partito. Siccome pensiamo che fare politica, per le comuniste e i comunisti, significa agire per trasformare il mondo riteniamo che bisogna tornare a uno stile di lavoro che tenga insieme la parola all'attività pratica, che costruisca ogni giorno fatti politici dentro un disegno strategico. Rifondazione Comunista torni ad essere uno strumento socialmente e politicamente utile.

"Dire fare Rifondazione" non è solo il titolo del notiziario in uscita ma l'impegno che dobbiamo tutti quanti assumere per ricostruire legami e unità nell'azione del nostro partito.

Di un partito, sia detto ancora una volta, con forte senso di sé e del suo progetto di trasformazione sociale ma anche con forte senso dell'unità di tutte le forze della sinistra antiliberiste.

Ezio Locatelli responsabile organizzazione Prc-Se



Pace, TTIP, referendum, campagna "i soldi ci sono" Rifondazione c'è!

I prossimi mesi saranno mesi di lavoro intenso per tutte e tutti noi. Nei movimenti e come partito.

Dobbiamo costruire un nuovo movimento per la pace. Un movimento che faccia i conti con la crisi della globalizzazione neoliberista, la riproposizione di politiche di potenza che destabilizzano interi paesi ed aree del mondo, la proliferazione di tante guerre "localizzate" che rischiano di portare a conflitti generalizzati.

CONTINUA A PAGINA 2

Pag. 3 Più forza a Rifondazione

pag. 3 Organizziamoci per il 2x1000

pag. 4 Campagna Stop TTIP

pag. 5 Programma dei giovani comunisti

pag. 6 Lodi. Comune sociale e solidale

pag. 7 Lavoro con Solidarity in Grecia

pag. 7 La Casa del popolo di Padova

pag. 8 La nostra formazione politica

"Agitatevi perché avremo bisogno di tutto il vostro entusiasmo, Organizzatevi perché avremo bisogno di tutta la vostra forza, Studiate perché avremo bisogno di tutta la vostra intelligenza" Antonio Gramsci

Pace, TTIP, referendum, “i soldi ci sono” : Rifondazione c'è

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Dobbiamo dire di no ad una nuova guerra in Libia in cui l'Italia avrebbe un ruolo di primo piano, fatta per combattere l'Isis che in realtà armiamo, continuando ad esportare armi verso paesi come l'Arabia Saudita e il Qatar che sono il principale sostegno dei gruppi fondamentalisti e del terrorismo.

Dobbiamo continuare a denunciare il genocidio e la repressione del popolo curdo, a cui l'Europa assiste muta e complice del governo Erdogan. Un'Europa che pone nuovi muri alla tragedia dei migranti, in fuga da quelle guerre di cui essa stessa porta le responsabilità.

Le manifestazioni del 16 gennaio, l'appello lanciato da Alex Zanotelli come quello di “Cantieri di pace”, cui abbiamo aderito, sono segnali importanti della volontà di rimettere in campo un movimento per la pace a cui dedicare le nostre energie.

Dobbiamo dare nuovo slancio alla campagna contro il TTIP in cui siamo impegnati sin dall'inizio con molti altri. Il TTIP come il Trattato Transpacifico, come il TISA, sono al tempo stesso parte di quella politica di potenza che determina la tendenza alla guerra e con cui gli Stati Uniti cercano di rispondere al loro declino su scala mondiale, ma anche un salto di qualità del neoliberalismo, che distruggerebbe ogni sovranità democratica ed ogni tutela del lavoro, della salute e dell'ambiente, subordinando tutto al predominio delle multinazionali. Il rischio che si voglia chiudere la partita prima delle elezioni americane è fortissimo, altrettanto forte deve perciò essere la capacità di rafforzare le mobilitazioni, a partire dall'appuntamento europeo a cui si sta lavorando per la primavera, con una grande mobilitazione a Roma.

Dobbiamo riprendere le mobilitazioni contro le politiche neoliberiste, in Europa e nel nostro paese. I referendum per battere le controriforme Costituzionali di Renzi, l'attacco alla scuola pubblica che si vorrebbe asservita alle logiche mercatiste e gerarchiche, la distruzione dei diritti del lavoro e l'ulteriore precarizzazione contenuta nel Jobs Act, un modello sociale fatto tanto di aggressione all'ambiente quanto di nuove privatizzazioni, sono un appuntamento decisivo. Proporremo che sia parte della campagna la rivendicazione di un referendum di indirizzo contro il Fiscal Compact, emblema delle politiche di austerità, della regressione inaccettabile



cui è condannata l'Europa se non si rimettono radicalmente in discussione i Trattati.

Ogni referendum parla alla parte di società direttamente colpita, ma tutti insieme sono una piattaforma di alternativa al neoliberalismo autoritario, possono dare vita ad un movimento costituente di popolo per un diverso modello sociale.

La campagna “i soldi ci sono” è parte del nostro impegno in questa stessa direzione. La continueremo fino all'estate in modo da connotare anche le nostre feste con un messaggio che vuole rompere il senso comune sulla crisi, dire che il problema non è la scarsità ma un modello sociale che per conservarsi ha bisogno di produrre disuguglianze e spoliazione di diritti, dire che sarebbe possibile una società in cui la cooperazione consenta il benessere delle persone. Avanzaremo le nostre proposte alternative, il piano per il lavoro e il reddito: un nuovo intervento pubblico, la riconversione dell'economia, la redistribuzione del lavoro e della ricchezza.

Lavoriamo per l'obiettivo di un soggetto unitario e plurale della sinistra, per ricostruire un campo di forze efficace contro il neoliberalismo, lavoriamo per rilanciare Rifondazione Comunista per un'alternativa al capitalismo in crisi ed un altro modello sociale. Oggi più che mai.

dire, fare Rifondazione



Istruzioni per l'uso

Pagine per gli iscritti e i simpatizzanti di Rifondazione Comunista. Per connettersi con e tra i territori, nel rilancio dell'organizzazione, dell'iniziativa sociale e politica. Per la costruzione di un campo comune della sinistra nella battaglia per il cambiamento.

Questo numero zero è una prova che ottimizzeremo con il contributo attivo di tutte e tutti. Invitiamo i territori a riprodurlo e a diffonderlo in forma cartacea. Per l'invio di materiali e contributi (brevi) collegati a iniziative varie: franco.cilenti@gmail.com
Gli indirizzi mail delle/degli iscritte/i a cui inviare il notiziario vanno inviati esclusivamente a: indirizziprc@rifondazione.it

PIU' FORZA A RIFONDAZIONE COMUNISTA

Care/i compagne/i

quest'anno cerchiamo di partire col piede giusto per quanto riguarda la campagna di tesseramento 2016 e la raccolta di nuove adesioni al nostro partito. Innanzitutto avendo maggiore fiducia in noi stessi e nelle nostre possibilità.

Il 2015 è stato l'anno in cui siamo tornati a fare una festa nazionale, in cui abbiamo raccolto oltre 46 mila sottoscrizioni del 2xmille a favore del nostro partito, in cui abbiamo registrato una partecipazione più che doppia alla consultazione sul rilancio del partito e sull'unità della sinistra, rispetto alla consultazione di due anni prima.

E' stato l'anno di un aumento del numero delle tessere prepagate. Sono tutti risultati che esprimono una controtendenza. Non tutti credevano che fosse possibile. Possiamo tradurre una parte di questi e altri risultati in un allargamento

della nostra base di iscritti e di militanti? Noi pensiamo che sia possibile e necessario lavorare a quest'obiettivo purché si parta per tempo, anzi subito, e si torni a prestare la necessaria attenzione al lavoro di motivazione, di coinvolgimento, di ripresa di contatti, di proiezione esterna. Senza nascondere i problemi che ci sono, senza separatismi, dobbiamo intraprendere un'azione di recupero del senso della militanza e del partito.

Impegniamoci tutti e da subito in questo senso consapevoli che per costruire un soggetto unitario della Sinistra degno di questo nome serve un forte partito della Rifondazione Comunista.

Al di là di prendere contatto con le nostre e i nostri compagni apriamo questa campagna all'esterno, dare a essa un'impronta politica, di senso del progetto politico e di utilità dell'agire sociale e politico di Rifondazione Comunista.

Per questo sono importanti incontri pubblici di discussione sui compiti nuovi della politica, sull'attualità di una forza comunista e,

insieme, sulla necessità alla costruzione dell'unità della sinistra antiliberista.

Apertura della campagna di tesseramento all'esterno significa anche adoprarsi per fare ripartire in maniera capillare, sistematica, la campagna contro le politiche di austerità "i soldi ci sono" con banchetti e volantaggi nelle piazze, nei mercati, nei luoghi di lavoro. Le questioni sociali, quelle che riguardano le condizioni di vita e lavorative delle persone in carne ed ossa, vanno rimesse al centro del nostro stesso lavoro di ripresa e di motivazione politica.

Ezio Locatelli

resp. organizzativo Prc-Se

**PER RICEVERE
LA NEWSLETTER
DEL PARTITO**

registrati!

RIFONDAnewsletter

VAI SU

www.rifondazione.it

ORGANIZZIAMOCI DA SUBITO PER IL 2x1000 - 2016 AL PARTITO

Dal gettito derivante dal "2permille" dell'IRPEF-redatti 2014 si evince che il PRC-SE è il sesto Partito in ordine di indicazioni, il primo tra quelli non rappresentati nel Parlamento nazionale.

Questi dati ci portano anzitutto a rinnovare il ringraziamento a tutte/i le/i compagne/i per il lavoro svolto nel 2015 ma ci devono servire anche per valutare e mettere in atto tutte le azioni possibili ed utili a migliorare, in occasione della prossima presentazione della dichiarazione dei redditi, la raccolta di scelte in favore del PRC-SE che, anche quest'anno, è ammesso ai benefici della legge 13/2014 e cioè sia alle detrazioni fiscali per le "erogazioni liberali" (per importi superiori a 30 euro) effettuate in favore del nostro Partito, sia all'accesso al "2permille", ancora con il Codice L19. Le norme generali sono confermate e le potete consultare sul sito nazionale www.rifondazione.it.

Dai dati riportati nella tabella emerge che vi è un grande margine per migliorare il numero delle scelte in favore del PRC-SE, sviluppando una capillare campagna di informazione che non si limiti ai nostri iscritti (dai quali occorre comunque partire) ma coinvolga tutti coloro con i quali veniamo a contatto svolgendo la nostra iniziativa politica

quotidiana attivando le nostre relazioni, valorizzando il lavoro politico e le relazioni sociali che sviluppiamo e le iniziative che si svolgono spesso anche nelle nostre sedi (sportelli sociali ecc.), rivolgendosi direttamente ai cittadini, a partire dai luoghi di lavoro, chiedendo l'indicazione in favore del PRC-SE del "2permille". Il "2permille" è rimasta l'unica forma di finanziamento pubblico dell'iniziativa politica e, per come si articola attraverso la volontaria ma esplicita scelta da parte dei contribuenti, è sostenibile e da utilizzare contro la volontà esplicita delle forze di governo di ridurre l'impegno e l'iniziativa politica (dopo le leggi che limitano e riducono le forme di rappresentanza), per sostenere in modo concreto le nostre idee, le nostre lotte, le nostre proposte. Per il nostro Partito, impegnato in un enorme sforzo di autofinanziamento (tesseramento, "Rid", valorizzazione del patrimonio immobiliare ecc.) diventa decisivo il lavoro per ottenere risultati positivi, che migliorino il dato dello scorso anno.

Marco Gelmini tesoriere nazionale PRC-SE

**Sottoscrivi
il 2x1000 in favore di
Rifondazione Comunista
codice per il 2016**

L19

Informazioni e dettagli

www.rifondazione.it

STOP TTIP

Care compagne e cari compagni, come sapete, Rifondazione è impegnata nella Campagna STOP TTIP e insieme al coordinamento nazionale, come nei comitati locali, partecipiamo all'organizzazione di incontri conoscitivi e di momenti di lotta verso i trattati transnazionali, inoltre, da circa un anno, insieme alla Campagna STOP TTIP riflettiamo sulla possibilità di organizzare un grande appuntamento nazionale STOP TTIP, avendo in mente la riuscitissima manifestazione di Berlino e di come quelle immagini da Berlino hanno parlato all'Europa dei movimenti della possibilità di riprendere in mano le redini dell'economia e della politica facendo naufragare i piani della Commissione Europea su TTIP, CETA e TISA.

Nei giorni scorsi come gruppo di coordinamento nazionale della campagna STOP TTIP, abbiamo tenuto una riunione a Roma per pianificare le attività di resistenza al TTIP in questo 2016 che è decisivo per la sua approvazione o la sua definitiva archiviazione, infatti corriamo il serio rischio che, la Commissione UE e il ministero del Commercio Usa, pur evitare il rinvio, per l'approvazione a dopo le elezioni americane, approvino in fretta una cornice vuota, una sorta di "legge delega" come capita da noi, che affermi il TTIP come spazio transatlantico di decisione di regole e commerci, e rimandi i dettagli importanti ai tecnici, le cui attività, come è facile immaginare, saranno ancora più segrete di quelle dei negoziati attuali.

Dal 22 febbraio la Commissione Ue e il ministero del commercio Usa si incontreranno a Bruxelles, parallelamente anche i movimenti si incontreranno (più sotto trovate la nota di Alter Summit) per concordare le attività del 2016. Ci siamo proposti, nella riunione del coordinamento della campagna nazionale di arrivare a Bruxelles proponendo Roma come sede per una mobilitazione europea, il 16 aprile, contro TTIP, CETA e TISA.

Naturalmente non sfugge che le difficoltà sono enormi, ma se non siamo pronti a rischiare, a osare, a batterci, allora che senso ha dedicare tutto questo tempo, intelligenze, energia, a un obiettivo tanto ambizioso?

Stiamo cercando alleanze, compagni di strada, forze che si uniscano a noi in questa grande impresa. Nei prossimi giorni faremo incontri con organizzazioni e movimenti di cui vi daremo conto, insomma ci stiamo lavorando e proponiamo



alle compagne e ai compagni, alle federazioni di lavorarci insieme, come nella gran parte dei casi già accade, ma con un rinnovato vigore

In questo senso la Campagna propone: di organizzare insieme quattro assemblee macroregionali a TORINO, PADOVA, ROMA e BARI dove arrivare con idee precise su:

- alleanze: perché tutte le associazioni e le realtà dei diversi territori che aderiscano ai comitati nazionale e locale
- partecipino alle assemblee: diano il loro contributo e lo dicano, annunciando come e in quanti potranno partecipare
- risorse: per cominciare insieme una raccolta fondi nazionale pubblica e trasparente che ci aiuti nell'organizzare trasporti, materiali, comunicazione, una segreteria leggera ma efficiente

- strumenti: perché dobbiamo sincronizzare tutti i blog, i twitter, gli incontri, i siti, e rinforzare il gruppo di comunicazione nazionale che da solo non ce la può fare in queste condizioni

- energia: motivazione e ottimismo, perché questa è una campagna fatta di persone, ancor prima che di competenze, sigle e idee, e la nostra umanità è la migliore risposta che sappiamo dare al loro cinismo.

Noi del gruppo nazionale ci divideremo tra le assemblee macroregionali per facilitarle e sostenere la discussione.

Vi chiediamo di:

- Scrivere a stopttipitalia@gmail.com con me in copia dubbi, perplessità, ma soprattutto idee e disponibilità.

- fate girare tra tutti i comitati, le vostre organizzazioni e le reti che conoscete e vi sono vicine e che aderiscono alla campagna, l'invito alle assemblee macroregionali e alla mobilitazione.

Un caro saluto.

Rosa Rinaldi Resp. Ambiente, Territorio, Beni comuni
rosa.rinaldi@rifondazione.it

assemblee Nord-Est Padova presso Banca Etica, sala "Impastato", via Cairoli vicino Hotel Grand'Italia, dalle ore 10.00 alle ore 15.30

Referenti: Elena Mazzoni: ellykurt@yahoo.it -- Aram Gurekian: aramgk@gmail.com

Nord-Ovest Torino, dalle ore 10,30 alle ore 17 presso la Casa Umanista via Lorenzo Martini 4b (zona università Palazzo Nuovo).

Referenti: Paola Balestra: paola@boh2k.com -- Francesco Panie: francesco.panie@gmail.com

Centro Roma, presso il Forum italiano dei movimenti per l'acqua, via S. Ambrogio 4 (da stazione Termini, bus 40 e 64 fino a Largo Argentina e poi 2 minuti a piedi). dalle ore 11 alle ore 17

referenti: Marco Bersani: marcattac@email.it -- Rosa Rinaldi: rosa.rinaldi@rifondazione.it

Sud Bari, sala della CGIL Puglia, via Calace 4, quartiere Stanic, dalle ore 10.30 alle ore 17.00

referenti: Monica Di Sisto: moni.disisto@iol.it -- Pietro Ruffolo: pietro.ruffolo@flai.it

Manifestazione nazionale di carattere europeo, sabato 16 aprile a Roma

Giovani Comunisti "Organizzati! Iscriviti! Lotta! Per un 2016 all'attacco!"



Parte la campagna di tesseramento ai Giovani Comunisti per l'anno 2016, rilancio e radicamento sono le parole d'ordine: la nuova tessera per la nostra organizzazione giovanile condensa il significato della proposta politica, concentrata sulla difesa del lavoro e dei diritti, in una grafica che mette al centro l'elemento metropolitani sul quale si evidenziano le sagome delle vecchie e nuove forme di lavoro, da quello operaio a quello cognitivo, accanto all'immagine della luna che fa da sfondo si legge la scritta "VOGLIAMO LA LUNA" un tributo al grande dirigente comunista Pietro Ingrao, mentre sul retro della tessera la prospettiva viene ribaltata e sullo sfondo della città vista dalla luna si staglia il simbolo storico della lotte del movimento operaio, la falce e martello.

Il 2016 può e deve essere l'anno del rilancio delle lotte per un altro mondo possibile, per questo le giovani e giovani comunisti di Rifondazione saranno impegnati in prima linea a sostenere i comitati referendari contro la riforma della Costituzione voluta da Renzi, un atto di vile arroganza che intende completare la distruzione della carta costituzionale democratica e repubblicana nata dalla Resistenza

antifascista. La furia ideologica neoliberista che guida l'azione di un governo che piega le istituzioni democratiche al ruolo di proconsoli della banche e della finanza speculativa va fermata e noi faremo fino in fondo la nostra parte.

Riteniamo che il primo atto rivoluzionario per un comunista sia l'adesione al progetto politico di trasformazione della società in senso democratico e socialista, per questo iscriversi ai Giovani Comunisti è importante per tutti i giovani lavoratori, studenti e precari che non si accontentano di sopravvivere allo sfruttamento e alla barbarie imposte dal capitalismo e dal patriarcato, ma cercano una prospettiva concreta per lottare insieme.

Ogogliose e orgogliosi di far parte di questa comunità, al lavoro e alla lotta!

Claudia Candeloro

Portavoce Nazionale Giovani Comuniste/i

Andrea Ferroni

Portavoce Nazionale Giovani Comuniste/i



A Torino una biblioteca intitolata a Gianni Alasia

Sarà inaugurata il 14 marzo a Torino, nella sede provinciale di Rifondazione Comunista, una biblioteca intitolata a Gianni Alasia, scomparso il 1° luglio dell'anno scorso.

La biblioteca è il frutto di un lascito librario che i familiari di Alasia hanno fatto a beneficio di Rifondazione Comunista e dell'Istituto Storico della Resistenza di Torino (Istoreto).

Gianni Alasia è stato un pezzo importante della storia del movimento operaio, comunista e di sinistra sia a livello torinese che nazionale. Fin da giovanissimo impegnato nella militanza partigiana. Personalità di spicco della Cgil torinese ed esponente del Pci, tra i fondatori di Rifondazione Comunista di cui è stato dirigente fino alla sua scomparsa. Numerosi sono gli incarichi istituzionali ricoperti: deputato, consigliere comunale, provinciale, assessore regionale.

All'inaugurazione sarà presente, tra gli altri, il segretario nazionale Paolo Ferrero.

la nostra storia e l'attualità' del comunismo Gli atti del convegno di Livorno

Ai segretari di federazione e regionali sono stati inviati gli atti del Convegno di Livorno sull'attualità del comunismo tenutosi il 21 gennaio u.s. in occasione del 95° anniversario della nascita del Partito Comunista. E' importante che tale materiale, oltre ad essere messo a disposizione delle nostre iscritte e dei nostri iscritti, sia fatto oggetto di discussione nei Circoli per dare respiro maggiore circa le ragioni della nostra militanza e della nostra proposta politica.

Nei prossimi giorni verrà anche edito, e sarà acquistabile, il libro elettronico che raccoglie i materiali del Convegno con le conclusioni di Paolo Ferrero.



LODI. Comune sociale, Comune solidale

Il progetto politico si fonda sull'analisi della crisi epocale in corso.

Durante la crisi, la produzione, la finanza, il potere, così come si erano sviluppati nel Keynesiano "Stato dei Diritti" (dove, per via parlamentare, si negoziava col capitale monopolistico finanziario di Stato, la regolazione di welfare, beni pubblici e diritti) vengono rivoluzionati nello "Stato di Mercato" (dove, accentrando le decisioni e svuotando la mediazione parlamentare, tutto è sottoposto agli interessi del capitale monopolistico finanziario rivato marginalizzando fino a cancellarli welfare, beni pubblici e diritti).

I disastri più immediati prodotti dalla "rivoluzione" sono disoccupazione e povertà per insufficienza di reddito. IL Comune è il luogo dove con tali disastri

- le contraddizioni / i bisogni esplodono
- i portatori di bisogni avviano pratiche sociali di autodifesa

Queste pratiche tendono a comporsi in strutture sociali organiche alternative alla crisi che ricordano storiche esperienze comuniste e consiliari.

Quindi le abbiamo tradotte in un progetto/programma/organizzazione politica, denominato "Comune sociale".

Il Comune sociale non può non interagire oggettivamente e negoziabilmente con il Comune istituzionale.

Così si genera l'idea di una nuova forma istituzionale il "Comune solidale"

Comune sociale e Comune solidale sono forme del tutto interrelate, dove la prima è, il fondamento imprescindibile della seconda.

Comune sociale e Comune solidale in pratica:

1. PROGRAMMA "DISTRIBUIRE CIBO"

- Il Gap (Gruppo di acquisto popolare) sviluppa la distribuzione di prodotti alimentari a costi bassi in 13 Comuni e luoghi di lavoro.

Il Comune di Lodi e altri Comuni con atti amministrativi di riconoscimento della funzione sociale del GAP/ garantiscono spazi pubblici per tale distribuzione.

I licenziati che fruiscono del "Fondo Anticrisi" svolgono attività volontaria col GAP per 10 ore settimanali.

- C.R.S (Centro di raccolta Solidale per il Diritto al Cibo).

Secondo l'idea del "Comune Sociale" e aggregando alcune associazioni, si è istituito "un Centro di raccolta Solidale per il Diritto al Cibo" che ritira/raccoglie cibo e lo distribuisce gratis a persone/famiglie in difficoltà (oggi distribuisce pacchi alimentari settimanali secondo il carico e il reddito familiare a 2.000 famiglie).

2. PROGRAMMA GENERARE LAVORO LIBERATO

E' stato istituito un "Fondo Anticrisi" per l'emergenza di lavoratori licenziati senza ammortizzatori sociali: 400• al mese per 6 mesi. I fruitori del fondo prestano 10 ore settimanali di volontariato presso le associazioni che partecipano al Comune sociale.

"Autoproduzione dell'Orto Sociale" con il protocollo d'intesa tra 2 Coop Sociali, il Gap, il Comune di Lodi si è messo a coltura orticola un terreno di 2 ettari, creando una struttura sociale che:

- auto produce e auto distribuisce fuori dai meccanismi di mercato,
- integra attività lavorative, volontarie e gratuite promosse da Fondo Anticrisi, coop sociali, Gap
- autosostiene economicamente i costi di produzione e versa il guadagno al Fondo Anticrisi finanziando le emergenze reddituali dei



lavoratori licenziati

- fornisce ortaggi a prezzi bassi per aiutare chi ha difficoltà di reddito
- fornisce gratuitamente una quota di ortaggi al Centro di raccolta Solidale per il Diritto al Cibo

3. PROGRAMMA CURARE LA SALUTE

- Il dentista sociale come risposta immediata al bisogno di cure odontoiatriche a prezzi calmierati.
- La psicoterapia sociale per persone che necessitano di assistenza psicologica e/o di psicoterapia individuale

4. PROGRAMMA ABITARE LE CASE

Con sindacati inquilini e Comune si è realizzato il sostegno economico a chi in scarsità di reddito è sfrattato per morosità incolpevole, istituendo un "fondo a rotazione".

Andrea Viani

Proposta di lavoro comune con Solidarity in Grecia

Dopo un lavoro preliminare di alcuni mesi, il 23 e 24 gennaio ad Atene si sono tenuti una serie di incontri di una nutrita delegazione del Circolo Arci La Poderosa di Torino, dell'Associazione Italia Grecia di Cuneo, di militanti di Rifondazione con alcune associazioni di solidarietà di Atene che pur con una loro autonomia gestionale fanno riferimento a Solidarity4all.

Abbiamo incontrato il Centro Solidarietà del Pireo, quello di piazza Viktoria e il laboratorio medico dentistico, nonché dispensario farmaceutico, di Nea Smirne. Si è così dato il via al gemellaggio (fortemente gradito il nostro contributo economico alle loro attività frutto delle attività svolte in questo anno in solidarietà con il popolo greco).

Le attività che svolgono sono unanimemente riconosciute ed apprezzate e godono di un

esteso sostegno sociale che si manifesta nelle grandi e numerose offerte di materiale che giungono da supermercati, mercati, farmacie, negozi, privati. Il lavoro è svolto su base volontaria e i servizi offerti sono gratuiti; i costi di gestione sono minimi, irrisori rispetto a una qualsiasi attività socio-politica svolta in Italia.

Da parte nostra pensiamo che questa iniziativa possa essere un piccolo aiuto a un popolo che ha aperto la lotta contro il liberismo di cui è schiava l'Unione europea e che questa

lotta sta continuando a condurla. Che possa essere anche un aiuto, questa volta più grande, per chi qui da noi voglia capire ed operare per portare avanti l'azione di ricostruzione nella società italiana di una presenza sociale consapevole, forte e riconosciuta.



Per contatti **Carlo Masoero** (Cuneo) **Daniela Alfonzi** (Torino)

Dalla Casa del popolo "Meri Rampazzo" di Padova

All'inizio del 2013 al massimo dello sviluppo dell'iniziativa di lotta in difesa del diritto ad abitare, con decine di sfratti bloccati, manifestazioni davanti ai comuni, si sviluppava all'interno del collettivo delle compagne/i dello Sportello sociale di Rifondazione Comunista e dell'associazione Workers in Action il dibattito attorno alla necessità di un passaggio ulteriore dell'iniziativa e del suo consolidamento.

Si trattava non solo di sviluppare le iniziative di lotta per il diritto alla casa, diventate necessarie dentro l'approfondirsi della crisi e della devastazione sociale da questa prodotta, ma di conquistare uno spazio dove garantirsi non solo in via temporanea dagli sfratti ma, anche da condividere con i proletari dei quartieri della periferia e che fosse finalizzato a dare vita a pratiche di solidarietà e mutualismo.

Nasceva così la Casa del popolo "Meri Rampazzo" nella ex scuola Rodari nel rione popolare di Mortise. Scuola chiusa e abbandonata al cui interno sono stati trovati materiali per il confezionamento di bustine di droga e quindi ripulita dalla nostra presenza.

I problemi che abbiamo dovuto subito affrontare non sono stati pochi: la pulizia dei locali, l'organizzazione pratica delle diverse attività in programma, la mancanza di energia elettrica che si è risolta con l'utilizzo di un buon generatore messo a disposizione da Rifondazione comunista.

Nel corso di questi due anni e mezzo le difficoltà che abbiamo incontrato sono state notevoli, non poteva che essere così. Con una decina di famiglie senza casa ospitate con bambini, culture, storie e

situazioni economiche diverse, tutte in condizione precaria, non potevano non nascere delle contraddizioni.

Resta il fatto che una risposta concreta è comunque stata data, che nel tempo la situazione si è stabilizzata, e si è comunque realizzato l'obiettivo di dare una risposta abitativa accettabile, a chi altrimenti sarebbe finito per strada in assenza di alternative che né il "mercato" né le istituzioni offrono.

Oggi dentro la casa del popolo Mary Rampazzo hanno sede diverse attività: il Gap (Gruppo di acquisto popolare) del rione Mortise, uno dei 5 attivi in città ormai da due anni, con circa 150 iscritti/e in netta prevalenza abitanti nei palazzoni popolari della zona; c'è il mercatino popolare e del baratto aperto per due pomeriggi alla settimana e la domenica mattina; il mercoledì pomeriggio è attivo lo sportello sociale per la casa, il lavoro e i diritti dove, in questi anni, si sono rivolte/i centinaia di lavoratori per avere sostegno contro gli sfratti o per la consulenza legale gratuita sui più svariati problemi che chi si trova in difficoltà deve affrontare.

Tutte queste attività sono svolte in forma assolutamente volontaria, e vedono coinvolti militanti di rifondazione ma anche compagne/i autoctoni e migranti, che hanno condiviso con noi il percorso delle lotte sociali degli ultimi anni.

Andiamo avanti consapevoli che le pratiche del partito sociale sono un pezzo fondante nella ricostruzione del nostro insediamento sociale, come abbiamo verificato e continuiamo a verificare nei fatti e che costituiscono soprattutto una necessità concreta per i proletari/e nel presente e lo saranno ancor più in un futuro che si presenta ogni giorno più gravido di prospettive drammatiche nell'approfondirsi della crisi del capitalismo globalizzato.

Daniela Ruffini resp. partito sociale Padova

Cari compagni/e,

sbaglieremmo - e gravemente - se considerassimo lo studio, il lavoro di formazione ed autoformazione come un lusso superfluo, un accessorio secondario dell'impegno sociale e del lavoro politico.

Per i comunisti, comprendere come è fatto il mondo, "disvelarne l'arcano", come fece Karl Marx nel suo imponente lavoro teorico e rivoluzionario, è la condizione senza la quale si resta inesorabilmente al di qua delle necessità, inesorabilmente prigionieri dell'opacità della realtà data, consegnati alla subalternità, malgrado tutta la generosità dei nostri sforzi.

Lo avevano ben presente tutti i grandi rivoluzionari.

Proprio Gramsci sottolineava che "se è vero che la storia universale è una catena degli sforzi che l'uomo ha fatto per liberarsi e dai privilegi e dai pregiudizi e dalle idolatrie, non si capisce perché il proletariato, che un altro anello vuole aggiungere a quella catena, non debba sapere come e perché e da chi sia stato preceduto e quale giovamento possa trarre da questo sapere".

Ma il lavoro a cui Gramsci ci invitava non è pura erudizione, vacuo esercizio scolastico. "La cultura - egli affermava - è organizzazione, disciplina del proprio io interiore; è presa di possesso della propria personalità e conquista di una coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti, i propri doveri".

Di qui l'appello appassionato con cui il fondatore del Partito comunista d'Italia si rivolgeva ai giovani: "Istruitevi, perché abbiamo bisogno di tutta la vostra intelligenza; agitatevi, perché avremo bisogno di tutto il vostro entusiasmo; organizzatevi, perché abbiamo bisogno di tutta la vostra forza".

Tema che riecheggia potentemente nelle parole di Enrico Berlinguer che proprio ai giovani si rivolgeva per spronarli all'azione consapevole, la sola che può mettere fine allo stato di cose esistente: "Se i giovani si organizzano, si impadroniscono di ogni ramo del sapere e lottano con i lavoratori e gli oppressi - scriveva in uno dei suoi ultimi articoli - non c'è scampo per un vecchio ordine fondato sul privilegio e sull'ingiustizia".

Nel suo ultimo libro, ad ogni effetto il suo testamento spirituale, anche Luciano Gallino si rivolge in modo diretto ai giovani.

Gallino si chiede come sia possibile contrastare la rappresentazione della società propinata dai giornali, dalla TV, dai discorsi dei politici, dalle scienze economiche, dalla scuola, dall'università, dai maître a penser che operano incessantemente ad uso e consumo delle classi dominanti e che vanno spiegando che "l'arricchimento dei ricchi solleva tutte le barche, mentre un minimo di riguardo all'evidenza empirica mostra che nel migliore dei casi, come ha scritto un economista americano, esso solleva soltanto gli yacht". Ebbene, Gallino non propone ai giovani di "affrontare di corsa i monumenti del pensiero critico, ma di tenere presente che essi esistono, e quando occorre sono un formidabile antidoto contro l'ottusità e la piattezza delle rappresentazioni della società" che ogni giorno si è costretti a subire.



E conclude il suo dire con un messaggio molto forte: "Nessuno è veramente sconfitto se riesce a tenere viva in se stesso l'idea che tutto ciò che è può essere diversamente, e si adopera per essere fedele a questo ideale".

Ebbene, proprio per queste solide ragioni abbiamo con forte determinazione voluto e costruito il programma di formazione politica del Prc.

Potete accedervi andando sul sito di Rifondazione e scorrendolo sino a quando - sulla colonnina di destra - troverete un banner con l'effigie di Gramsci e la scritta "FORMAZIONE". Cliccandoci sopra entrerete sul sito in questione.

Il programma attuale non esaurisce certo l'orizzonte formativo necessario, né il vuoto culturale che occorre colmare (e deve quindi essere considerato nel suo sviluppo "in progress"), ma rappresenta tuttavia una buona base su cui incardinare il lavoro teorico-politico di tutte le nostre strutture.

Come potete osservare, ogni titolo del programma è corredato da una proposta bibliografica, da dispense immediatamente utilizzabili, da "materiali" comprendenti testi (integrali o parziali) e da saggi e contributi particolarmente significativi sugli argomenti trattati.

Il sito contiene anche una biblioteca con oltre 150 libri da potersi consultare in versione integrale, una sezione audiovisivi e una filmografia con più di 100 film suddivisi per argomenti e utilizzabili anche per l'organizzazione di cineforum.

Ora si tratta di non lasciare "in sonno" il lavoro prodotto e di fare - subito - ciò che abbiamo deciso nella conferenza di organizzazione: elevare la capacità critica dei nostri quadri, rafforzare la strumentazione teorica di ognuno e di ognuna come "carburante" di un più efficace e consapevole intervento nella lotta per la trasformazione della società.

Alcune strutture si sono già mosse e i corsi svolti hanno prodotto - ovunque e indipendentemente dai contenuti privilegiati - risultati più che incoraggianti, moltiplicando le energie e la voglia di lavorare di quanti vi hanno preso parte. Molte altre ancora segnano il passo.

Si tratta allora di innestare un'altra marcia, di rendere sistematico e generalizzato ciò che è ancora episodico e frammentario. Perché anche dall'esito di questo sforzo dipenderà il futuro del nostro partito e dell'impresa in cui siamo ingaggiati.

Dino Greco

